



# Newsletter

Data 19.08.2021  
Embargo 19.08.2021, ore 11:00

---

## Nr. 2/21

### **CONTENUTO**

#### **1. ARTICOLO PRINCIPALE**

*Confronto con l'estero dei prezzi svizzeri dei generici contenenti lo stesso principio attivo e dei farmaci originali con brevetto scaduto: nessuna alternativa valida al sistema di prezzi di riferimento*

#### **2. COMUNICAZIONI**

- *Tariffe del gas: il Consiglio di Stato del Cantone di Basilea-Città non segue le raccomandazioni del Sorvegliante dei prezzi*
- *A Berna ewb abbassa di nuovo il prezzo del gas*
- *Accesso alla rete di Swisscom: decisione del Tribunale amministrativo federale*
- *Commissioni sulle operazioni con carta di debito - Il Sorvegliante dei prezzi ha raggiunto un accordo amichevole con Worldline/Six Payment Services SA*
- *Il Comune di Moudon segue la raccomandazione del Sorvegliante dei prezzi e riduce il prezzo del contrassegno di parcheggio per artigiani e commercianti da 400 a 360 franchi all'anno*
- *Acqua, acque di scarico, rifiuti: nuove e numerose raccomandazioni del Sorvegliante dei prezzi*

#### **3. EVENTI / AVVISI**



## 1. ARTICOLO PRINCIPALE

**Confronto con l'estero dei prezzi svizzeri dei generici contenenti lo stesso principio attivo e dei farmaci originali con brevetto scaduto: nessuna alternativa valida al sistema di prezzi di riferimento**

*L'attuale studio comparativo del Sorvegliante dei prezzi, basato su 20 principi attivi con brevetto scaduto con il maggior fatturato, mostra che i prezzi svizzeri continuano a essere eccessivi. Rispetto a 15 Paesi di riferimento, in media i generici più economici corrispondenti sono oltre due volte e mezzo più cari (+165%), mentre i medicinali originali con brevetto scaduto costano il 64% in più. L'introduzione di un sistema efficace di prezzi di riferimento risolverebbe questo problema.*

### Prezzi svizzeri nettamente più alti

Alla fine di aprile 2021 il Sorvegliante dei prezzi ha confrontato i prezzi al pubblico in Svizzera e in 15 Paesi europei dei 20 principi attivi con brevetto scaduto che presentano il maggior fatturato (preparati originali e relativo generico più conveniente). La figura 1 illustra i risultati dello studio comparativo per i generici. Per il livello dei prezzi svizzeri è stato preso come base il valore 100%. I rapporti di prezzo dei Paesi a cui fa riferimento l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) per fissare i prezzi dei farmaci originali in Svizzera (paniere UFSP) sono indicati in grigio, quelli degli altri Paesi in bianco.

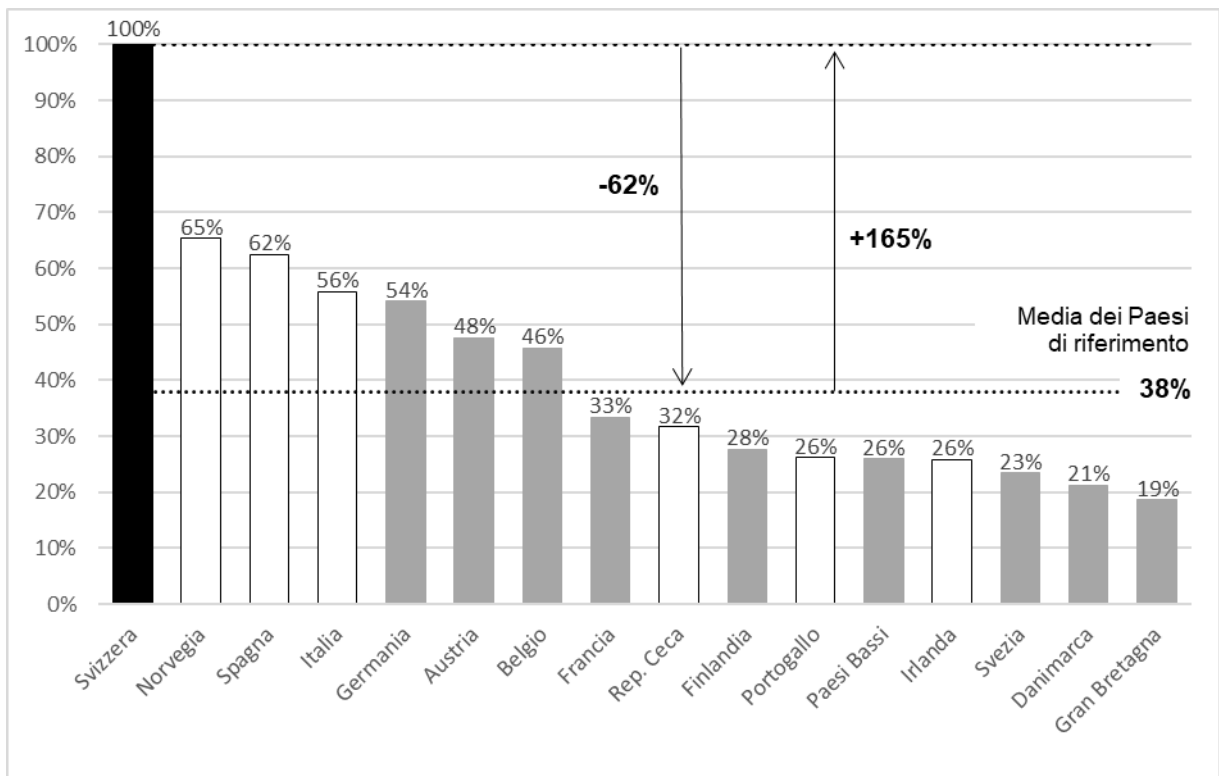


Figura 1: Confronto dei prezzi dei generici con 15 Paesi europei di riferimento.



All'estero il generico più conveniente costa in media solo il 38% del prezzo svizzero, risultando quindi più basso del 62%. Pertanto, la Svizzera è più cara del 165%<sup>1</sup>. Persino in Norvegia, il più caro tra i Paesi di riferimento, i generici costano oltre un terzo in meno (-35%). **Rispetto ai Paesi più convenienti del gruppo (Svezia, Danimarca e Gran Bretagna) i generici svizzeri sono circa cinque volte più cari.**

Nella figura 2 sono riportati i risultati del confronto dei prezzi dei farmaci originali con brevetto scaduto. I colori sono gli stessi di quelli utilizzati nella figura 1.

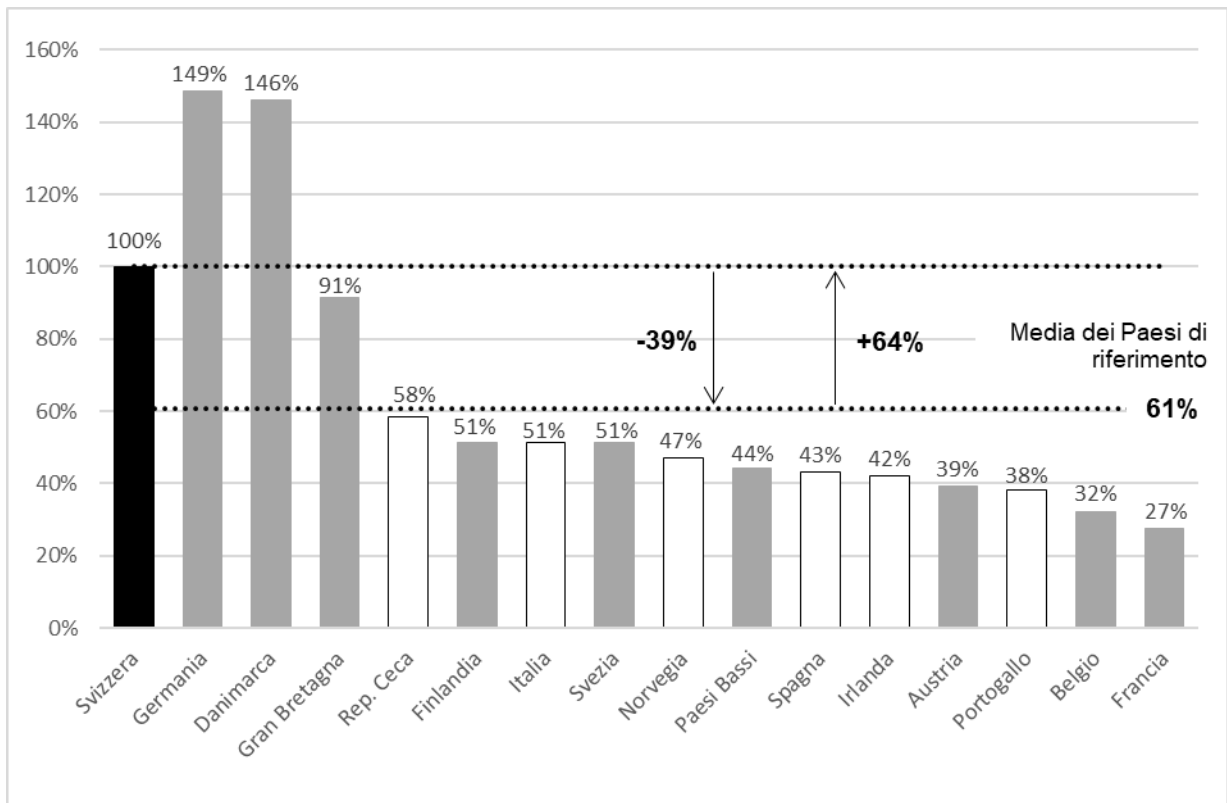


Figura 2: Confronto dei prezzi dei farmaci originali con brevetto scaduto con 15 Paesi europei di riferimento.

Nei 15 Paesi di riferimento i farmaci originali con brevetto scaduto costano in media solo il 61% del prezzo svizzero, risultando quindi meno cari del 39%. In Svizzera quindi questi medicinali costano in media il 64% in più<sup>2</sup>.

<sup>1</sup> Calcolo:  $100\% \text{ (livello dei prezzi in Svizzera)} + 37.67\% \text{ (livello dei prezzi all'estero)} * 100\% \text{ (nuovo livello dei prezzi all'estero)} = 265.46\% \text{ (nuovo livello dei prezzi in Svizzera)}$ ,  $265\% - 100\% = 165\%$  (differenza di prezzo tra la Svizzera e l'estero).

<sup>2</sup> In due Paesi (Danimarca e Germania) i prezzi sono in media quasi il 50% più alti che in Svizzera, ma in entrambi esiste un sistema di prezzi di riferimento, per cui gli importi elevati non si ripercuotono in maniera sensibile sugli assicuratori malattia poiché di solito questi ultimi rimborsano solo un certo prezzo di riferimento, basato sul livello di prezzo dei generici più economici.



## Problemi risolvibili

A differenza di quanto avviene per i farmaci originali, i prezzi dei generici non vengono determinati mediante il raffronto con i prezzi applicati all'estero o il confronto terapeutico trasversale (confronto con medicinali comparabili a carico delle casse malati in Svizzera), bensì in base ai prezzi svizzeri dei farmaci originali con brevetto scaduto (con lo stesso principio attivo). Tra i prezzi dei generici e quelli dei farmaci originali deve esserci una differenza minima (regola della differenza minima). **Poiché in Svizzera i prezzi dei generici sono rimasti elevati, la regola della differenza minima non si è dimostrata efficace.** Inoltre, rispetto agli altri Paesi, in Svizzera la percentuale di medicinali generici continua a essere bassa. A causa dei margini di guadagno, dipendenti dal prezzo, **medici e farmacisti sono scarsamente incentivati a dispensare generici, mentre per i pazienti richiedere un farmaco generico al posto dell'originale è troppo poco conveniente.** Infatti, nonostante vi sia un'alternativa più economica, l'assicurazione di base è obbligata a rimborsare anche i farmaci originali più costosi, sebbene la legge federale sull'assicurazione malattie (LAMal) sancisca il principio della convenienza dei costi (art. 43 cpv. 6).

Tuttavia, la bassa percentuale di generici non è dovuta solo al fatto che ne vengono distribuiti troppo pochi ma anche al fatto che **in Svizzera molti preparati con brevetto scaduto non hanno un generico corrispondente.** Nel novembre 2018 la trasmissione televisiva svizzera «Puls» ha scoperto che in Svizzera il numero di principi attivi per cui esiste almeno un generico è quasi 200 più basso che in Germania. Anche da questo punto di vista le condizioni quadro devono essere migliorate in modo da poter sfruttare il potenziale di riduzione dei costi offerto dai medicinali generici.

## Occorrono provvedimenti normativi per contenere i costi

Per affrontare i problemi descritti sarebbe opportuno introdurre un **sistema di prezzi di riferimento** (detto anche «sistema dell'importo fisso»), già in vigore in oltre 20 Paesi europei, che consentirebbe di ridurre i prezzi senza intaccare la qualità delle terapie e dei trattamenti. Con questo sistema tutti i medicinali e i generici con brevetto scaduto vengono suddivisi in gruppi in base al principio attivo. Per ogni gruppo o principio attivo la cassa malati rimborsa un importo fisso, calcolato sulla base di un farmaco generico economico. Il tetto massimo viene stabilito mediante un confronto con i prezzi applicati all'estero. **I pazienti tenderanno così a scegliere preparati convenienti perché rimborsati al 100 per cento, mentre i produttori di farmaci generici e medicinali con brevetto scaduto saranno a loro volta incentivati a ridurre i prezzi.** In casi eccezionali, qualora un paziente debba assolutamente assumere un determinato farmaco, i dottori possono fornire una spiegazione medica. Nel caso in cui un paziente desideri un farmaco più caro senza che sussistano motivi di ordine medico dovrà pagare di tasca propria la differenza con il prezzo di riferimento. Grazie al sistema di prezzi di riferimento sarebbero possibili risparmi per centinaia di milioni di franchi, non solo a beneficio dell'assicurazione di base ma anche di coloro che pagano i premi. Tuttavia, per essere efficace questo sistema deve essere impostato in maniera appropriata. Nel 2018 il Sorvegliante dei prezzi ha formulato una proposta<sup>3</sup>.

La proposta del Consiglio federale di introdurre un sistema di prezzi di riferimento – che verrà probabilmente discussa alla fine di agosto dalla Commissione della sicurezza sociale e della sanità del Consiglio degli Stati (CSSS-S)<sup>4</sup> – dovrebbe essere modificata per garantire un maggiore contenimento dei costi.

<sup>3</sup> Cfr. «Réglementation du prix des médicaments : Systèmes de prix de référence en Europe et recommandation pour la mise en place d'un système de ce type en Suisse» del 22.05.2018, consultabile all'indirizzo [www.mister-prezzi.admin.ch](http://www.mister-prezzi.admin.ch) -> Documentazione -> Pubblicazioni -> Studi & analisi -> 2018.

<sup>4</sup> Proposta tuttavia respinta dal Consiglio nazionale nell'autunno 2020.



L'introduzione di un sistema di questo tipo rappresenta la via maestra, da integrare con le seguenti misure:

- 1) **incentivare la distribuzione dei generici:** l'obbligo di dispensare generici<sup>5</sup> aumenterebbe la percentuale di questi farmaci. I farmacisti e i medici dovrebbero essere tenuti a fornire ai pazienti medicinali dal prezzo contenuto, mantenendo tuttavia un certo margine di discrezionalità qualora il prezzo non si discosti molto da quello del preparato originale. Il medico può proibire la sostituzione con un generico qualora sussistano motivi terapeutici;
- 2) **adeguare i margini di distribuzione:** ridurre gli incentivi sbagliati introducendo margini di distribuzione uniformi per ogni principio attivo, da definire in base ai farmaci generici meno costosi. In generale, i margini di distribuzione devono essere meno dipendenti dal prezzo;
- 3) **promuovere i generici:** per aumentare la percentuale di generici in Svizzera è necessario abolire gli ostacoli all'omologazione, ad esempio la direttiva che impone di offrire tutte le confezioni dell'originale;
- 4) **semplificare le importazioni parallele:** in linea di principio, le importazioni parallele di medicinali con brevetto scaduto sono consentite. Tuttavia, questa opzione è troppo poco sfruttata. La mozione 19.4104 Nantermod vuole cambiare questo stato di cose;
- 5) **prescrizione del principio attivo:** per concentrare maggiormente l'attenzione su questo aspetto va incoraggiata la prescrizione del principio attivo;
- 6) **equiparazione dei farmaci biosimilari:** tutte le disposizioni applicate ai generici devono valere anche per i farmaci biosimilari (preparati d'imitazione dei farmaci prodotti biologicamente).

Infine, è importante che anche **gli assicurati, ovvero coloro che pagano i premi delle assicurazioni malattia in Svizzera, possano beneficiare di prezzi ragionevoli.** Nel settore dei beni commerciabili, tra cui rientrano i medicinali, ciò significa che i prezzi devono allinearsi a quelli europei, in modo da contrastare efficacemente il caro vita imperante in Svizzera. Quello che si chiede, quindi, è «soltanto» un allineamento al livello dei prezzi europei.

Le misure per promuovere i generici e ridurre il prezzo sono importanti e contribuiscono al contenimento dei costi. Tuttavia, dal confronto con i medicinali originali con brevetto scaduto è emerso che anche in questo campo è necessario intervenire, ad esempio migliorando gli attuali criteri di determinazione dei prezzi e adottando ulteriori misure, come quelle proposte qui di seguito:

- 1) **introdurre il principio della convenienza dei costi:** il valore più basso derivante dal raffronto con i prezzi applicati all'estero e dal confronto terapeutico trasversale deve determinare il nuovo prezzo di fabbrica;
- 2) **basare il confronto terapeutico trasversale sui prezzi più recenti:** il confronto terapeutico trasversale deve essere effettuato successivamente al raffronto con i prezzi applicati all'estero affinché la verifica possa tenere conto dei prezzi più recenti e aggiornati;
- 3) **avvalersi di un confronto terapeutico trasversale trasparente:** il confronto terapeutico trasversale di cui ci si è avvalsi deve essere pubblicato;

---

<sup>5</sup> Sebbene nel giugno 2020 avesse stabilito l'obbligo per medici e farmacisti di dispensare generici («Le farmacie dovranno dispensare il medicamento meno caro»), due mesi dopo la Commissione della sicurezza sociale e della sanità del Consiglio nazionale (CSSS-N) ha revocato la decisione senza fornire motivazioni chiare. Cfr. i comunicati stampa della CSSS-N del 29.06.2020 e del 28.08.2020, consultabili all'indirizzo: <https://www.parlament.ch/it/services/suche-news?k=PdCommissionIT:SGK-N>.



- 4) **includere le alternative nel confronto terapeutico trasversale a prescindere dalla copertura brevettuale:** qualora siano simili dal punto di vista terapeutico, per determinare il prezzo i farmaci coperti da brevetto devono essere confrontati anche con quelli il cui brevetto è scaduto;
- 5) **verifica annuale di tutti i medicinali:** occorre introdurre il prima possibile una verifica annuale di tutti i medicinali;
- 6) **abrogare il principio territoriale:** i farmaci acquistati all'estero devono essere rimborsati dall'assicurazione di base se il paziente presenta un'apposita ricetta, se il medicinale (o un medicinale con lo stesso principio attivo) figura nell'elenco delle specialità e se è più conveniente oltre confine. I pazienti che si preoccupano di far risparmiare la propria cassa malati andrebbero infatti incoraggiati;
- 7) **diritto di proposta e di ricorso per gli assicuratori malattia e le organizzazioni dei pazienti:** oltre alle ditte farmaceutiche, anche gli assicuratori malattia e le organizzazioni dei pazienti devono avere il diritto di proposta e di ricorso in merito alle decisioni sui medicinali a carico delle casse malati, ad esempio per quanto riguarda le nuove ammissioni e la determinazione dei prezzi.

Oltre a queste proposte, per contenere i costi in maniera duratura sono necessari ulteriori interventi normativi, anche e soprattutto nell'ambito dei farmaci di nuova produzione, particolarmente costosi. Tali interventi sono illustrati nel rapporto del Sorvegliante dei prezzi intitolato *«Thérapies et médicaments nouveaux et onéreux : améliorer la réglementation dans le sens des patients»* del 3 luglio 2020. Spetta ora alla politica compiere un passo nella giusta direzione.

Il rapporto completo (al momento disponibile in tedesco) è consultabile al seguente link: [www.mister-prezzi.admin.ch](http://www.mister-prezzi.admin.ch).

[Stefan Meierhans, Mirjam Trüb]



## 2. COMUNICAZIONI

### **Tariffe del gas: il Consiglio di Stato del Cantone di Basilea-Città non segue le raccomandazioni del Sorvegliante dei prezzi**

Alla fine del 2020 i servizi industriali della città di Basilea (IWB) hanno sottoposto al Sorvegliante dei prezzi una modifica delle tariffe del gas.

I prezzi fatturati ai consumatori finali sono composti dal prezzo per l'utilizzo della rete (corrispettivo di rete) e dal prezzo per il gas consumato (prezzo dell'energia). L'intenzione di IWB era di aumentare il corrispettivo di rete e di ridurre il prezzo dell'energia in modo da ottenere un ribasso medio dei prezzi del gas.

Per il Sorvegliante dei prezzi va da sé che con la riduzione del prezzo dell'energia cala anche il prezzo fatturato dal fornitore di gas naturale ai consumatori finali. Quello che non trova giustificato è l'aumento del corrispettivo di rete, risultante da periodi di ammortamento più brevi e da un eccessivo interesse calcolatorio del capitale impiegato (WACC). Inoltre, il Sorvegliante dei prezzi ha criticato il fatto che IWB riscuote, per conto del Cantone o dei Comuni allacciati alla rete, una tassa di concessione non commisurata ai costi per l'utilizzo del suolo pubblico. Questa tassa è parte integrante della tariffa e viene fatturata ai clienti.

Pertanto, all'inizio di febbraio 2021 il Sorvegliante dei prezzi ha raccomandato al Consiglio di Stato del Cantone di Basilea-Città di rinunciare all'aumento del corrispettivo di rete, di ridurre come previsto il prezzo dell'energia e di non riscuotere una tassa di concessione per l'utilizzo del suolo pubblico.

Il 22 giugno 2021 il Consiglio di Stato del Cantone di Basilea-Città ha deciso di non seguire le raccomandazioni del Sorvegliante dei prezzi, autorizzando così IWB a procedere con la modifica tariffaria e a mantenere la tassa di concessione.

[Véronique Pannatier]

---

### **A Berna ewb abbassa di nuovo il prezzo del gas**

Come annunciato l'anno scorso, Energie Wasser Bern (ewb) e il Sorvegliante dei prezzi hanno ripreso le trattative relative al prezzo del gas. È stata raggiunta la seguente nuova soluzione amichevole: il 1° gennaio 2022, ewb ridurrà di 2,6 milioni di franchi le entrate derivanti dall'utilizzo della rete e dalle forniture di gas. Un'ulteriore riduzione di 400 000 franchi scatterà nel gennaio 2023. A decorrere queste date, ewb ridurrà di conseguenza le tariffe applicate ai suoi clienti.

[Véronique Pannatier]

---

### **Accesso alla rete di Swisscom: decisione del Tribunale amministrativo federale**

Il 16 luglio 2021 il Tribunale amministrativo federale (TAF) si è pronunciato sulle condizioni di accesso alla rete di Swisscom. Ha valutato una decisione della Commissione federale delle comunicazioni (ComCom), contro la quale le parti Swisscom, Sunrise/SALT avevano presentato ricorso. Nell'ambito della procedura, il 20 luglio 2018 il Sorvegliante dei prezzi aveva rilasciato una presa di posizione sulla base dell'articolo 15 della legge sulla sorveglianza dei prezzi e aveva formulato diverse raccomandazioni all'attenzione della ComCom.

Il TAF non ha emesso una decisione su tutte le questioni contestate. In particolare, la ComCom deve rivalutare l'entità dei costi del capitale di terzi, da applicare agli investimenti nelle canalizzazioni di cavi. Su questo punto, il TAF ha preso in considerazione il reclamo di Sunrise e la raccomandazione del Sorvegliante dei prezzi. Anche la stima degli investimenti medi annui in canalizzazioni di cavi deve essere rivalutata dalla ComCom. Dal 1° luglio 2014, in virtù della revisione dell'ordinanza sui servizi di



telecomunicazione, si applica un metodo di calcolo modificato. Nella sua raccomandazione, il Sorvegliante dei prezzi ha sottolineato una differenza non sufficientemente chiarita tra i risultati dei metodi di calcolo precedenti e quelli attuali.

[Simon Pfister]

---

### **Commissioni sulle operazioni con carta di debito - Il Sorvegliante dei prezzi ha raggiunto un accordo amichevole con Worldline/Six Payment Services SA**

Il Sorvegliante dei prezzi ha analizzato il nuovo modello tariffario introdotto all'inizio dell'anno da Worldline/Six Payment Services SA ("SIX") per le carte di debito VISA (VPAY e Visa Debit: CHF 0.10 + 0,95% per ogni operazione) e MasterCard Debit (CHF 0.10 + 0,49% per ogni operazione).

Il Sorvegliante dei prezzi ha analizzato l'impatto del nuovo modello tariffario su tutte le operazioni. Infatti con questo nuovo modello, le operazioni di piccola entità sono nettamente più economiche rispetto agli importi fissi addebitati dalla vecchia carta Maestro o da VPAY. Durante la prima ondata della pandemia di COVID-19, il Sorvegliante dei prezzi aveva ricevuto diverse rimostranze da parte di piccoli commercianti - come le edicole o le panetterie che hanno visto lievitare i pagamenti con carta - riguardanti gli importi forfettari per Maestro e VPAY, considerati troppo elevati per piccole operazioni; aveva dunque chiesto ai fornitori di servizi di pagamento («acquirer», detti anche soggetti convenzionatori) di trovare soluzioni che non penalizzassero indebitamente i commercianti per le operazioni di basso valore. Il nuovo modello di tariffazione ora tiene conto di queste esigenze, ma con la conseguenza dell'aumento delle commissioni per le operazioni di valore più elevato.

Proprio per contenerne il notevole aumento per le operazioni di valore importante, il Sorvegliante dei prezzi ha preso provvedimenti e raggiunto un accordo amichevole con SIX per stabilire un tetto massimo alle commissioni (CHF 2.00 per la MasterCard Debit e CHF 3.50 per le carte Visa Debit e VPAY). Ciò permette, per esempio, di proteggere da commissioni eccessive i commercianti che vendono beni più costosi, come biciclette o elettrodomestici.

Bisogna precisare, tuttavia, che la maggior parte delle operazioni riguardano importi relativamente bassi (nel 2019, il 50% delle operazioni ha riguardato un importo inferiore a 30 CHF). È anche probabile che durante la pandemia questa quota di piccole operazioni che beneficiano del nuovo modello sia aumentata. Secondo il Sorvegliante dei prezzi il nuovo modello renderebbe più economico circa il 75% delle nuove operazioni con carta di debito Visa e oltre il 50% delle operazioni con carta di debito Mastercard.

È anche importante osservare che le commissioni delle "nuove" carte di debito non sono direttamente paragonabili a quelle delle "vecchie" carte di debito (in particolare Debit Mastercard vs. Maestro). Ciò è dovuto alla commissione interbancaria (*interchange fee*) che ora va pagata per le operazioni con la Debit Mastercard, ma non per la "vecchia" carta Maestro. La commissione interbancaria è stata introdotta da Mastercard e Visa (schemi di carte o «*card schemes*») allo scopo di incoraggiare gli emittenti («*issuers*») di carte di pagamento a distribuire le nuove carte di debito. Queste commissioni interbancarie sono generalmente poco note al grande pubblico perché vengono pagate dagli *acquirer* (ad esempio SIX) agli *issuers*, cioè alle banche. Alla fine, *l'acquirer* ripercuote queste commissioni sui suoi clienti (i commercianti). La Commissione della concorrenza (COMCO), che ha definito a grandi linee le condizioni delle commissioni interbancarie, ora analizzerà il mercato per verificare se i nuovi modelli tariffari soddisfano i suoi requisiti. Il Sorvegliante dei prezzi seguirà da vicino lo sviluppo di questo accordo.

Secondo le stime del Sorvegliante dei prezzi, l'introduzione dei massimali previsti dall'accordo amichevole dovrebbe far risparmiare alle imprese svizzere dai 5 ai 6 milioni di franchi all'anno.





Il testo completo dell'accordo amichevole è consultabile sul sito del Sorvegliante dei prezzi: [www.mister-prezzi.admin.ch](http://www.mister-prezzi.admin.ch) > Documentazione > Pubblicazioni > Accordi amichevoli.

[Stefan Meierhans, Andrea Zanzi]

---

### **Il Comune di Moudon segue la raccomandazione del Sorvegliante dei prezzi e riduce il prezzo del contrassegno di parcheggio per artigiani e commercianti da 400 a 360 franchi all'anno**

A giugno 2021 il Comune di Moudon (VD) ha sottoposto al Sorvegliante dei prezzi la bozza del nuovo regolamento comunale sui parcheggi preferenziali negli spazi pubblici per i residenti e le altre persone autorizzate. Il prezzo ipotizzato dal Comune per il contrassegno di parcheggio riservato alle altre persone autorizzate (commercianti e artigiani) era di 400 franchi all'anno. Dopo aver esaminato le tariffe per il parcheggio di lunga durata, il Sorvegliante dei prezzi si è espresso come segue: «In base a un'indagine precedente sulle tariffe di parcheggio che ha interessato tutti i capoluoghi cantonali della Svizzera, il Sorvegliante dei prezzi ha constatato che gli importi sono estremamente eterogenei. Infatti, la tassa annuale per il parcheggio illimitato nelle apposite zone che viene applicata a residenti, artigiani e commercianti oscilla tra 0 e 600 franchi. All'epoca dell'indagine il prezzo medio del contrassegno di parcheggio annuale era di 335 franchi per i residenti, di 349 franchi per i commercianti e di 386 franchi per gli artigiani. Pertanto, 400 franchi all'anno ci sembrano una cifra troppo elevata. Poiché, a differenza del noleggio di un posto auto assegnato, il sistema del contrassegno non dà automaticamente diritto a un parcheggio, il prezzo dovrebbe essere inferiore a 400 franchi all'anno».

Con questa motivazione il Sorvegliante dei prezzi ha raccomandato al Comune di Moudon di fissare il prezzo massimo del contrassegno di parcheggio per commercianti e artigiani a 360 franchi all'anno. Recentemente, il Comune ha comunicato al Sorvegliante dei prezzi di aver seguito la sua raccomandazione.

[Manuela Leuenberger]

---

### **Acqua, acque di scarico, rifiuti: nuove e numerose raccomandazioni del Sorvegliante dei prezzi**

Nel primo semestre sono state nuovamente emesse numerose raccomandazioni in materia di acqua, acque di scarico, rifiuti e sono stati conclusi alcuni accordi amichevoli. Molte delle raccomandazioni sono destinate alla Svizzera romanda. Alcuni Comuni hanno già deciso. Per esempio, i Comuni di Ursy (FR), St.-Maurice (VS) e il Comune di Oberterzen (SG) hanno parzialmente seguito le raccomandazioni del Sorvegliante dei prezzi, ma non il Comune di Saignelégier (JU). Nello stesso periodo abbiamo ricevuto numerose autodichiarazioni che hanno permesso al Sorvegliante dei prezzi di rinunciare a un'indagine approfondita. Le raccomandazioni e le autodichiarazioni sono pubblicate sul nostro sito alle rubriche corrispondenti.

[Agnes Meyer Frund]



### 3. EVENTI / AVVISI

-

#### **Contatti/Richieste di chiarimento:**

Stefan Meierhans, Sorvegliante dei prezzi, tel. 058 462 21 02

Beat Niederhauser, Capoufficio della Sorveglianza dei prezzi, tel. 058 462 21 03

Rudolf Lanz, responsabile del Servizio giuridico e d'informazione, tel. 058 462 21 05